

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 16 MARZO 2015 - RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO AI SOCI

Introduzione

La decisione di convocare la presente Assemblea ordinaria dei Soci, in condivisione con il Collegio sindacale, a norma dell'art. 12 dello Statuto della Società, è stata determinata dal fatto che, malgrado i dati provvisori positivi di chiusura del bilancio 2014 e le azioni poste in essere dall'Azienda di riduzione dei costi di funzionamento della struttura, il 2015 si prospetta ad oggi assai problematico dal punto di vista del bilancio, per l'attuale carenza di incarichi e per un capitale sociale che permane troppo esiguo.

Inoltre si è ritenuto di lasciare agli atti dell'assemblea il resoconto di quanto è stato fatto in questi mesi, prima della scadenza del mio mandato prevista nell'atto di nomina in concomitanza dell'approvazione del bilancio 2014.

Ho iniziato l'incarico di Amministratore Unico il 22 luglio 2014 dopo venti anni di lavoro in IPLA, prima come tecnico e successivamente, negli ultimi anni, come responsabile dell'Unità Operativa Patologie Ambientali e Tutela del Suolo.

Ho affrontato questa nuova responsabilità con la consapevolezza che fosse necessario individuare un percorso di riforma che avesse la forza di progettare una nuova struttura, più rispondente alle attuali esigenze dei Soci e innovativa rispetto ai compiti istituzionali, senza peraltro perdere la grande mole di competenze e di capacità accumulate in 35 anni di vita dell'Istituto.

In questi primi sette mesi di mandato, oltre a cercare di costruire i presupposti positivi per attuare la riforma indicata con chiarezza dal socio di maggioranza, si è operato altrettanto intensamente per garantire la continuità societaria, monitorando costantemente, mese per mese, l'andamento dei conti e delle commesse sia in essere sia previste, dovendosi confrontare con un capitale sociale di 187.135,52 €, non certo adeguato alle esigenze di un'Azienda che fattura alcuni milioni di euro all'anno. Le azioni intraprese sono state possibili grazie alla proficua collaborazione instaurata innanzitutto con il Direttore Generale f.f. Luca Rossi e il Responsabile del Settore Amministrativo Davide Serone, oltre che con il Collegio sindacale, che voglio pubblicamente ringraziare.

Trasparenza e sicurezza

Inizialmente è stato necessario dedicare una particolare attenzione all'adeguamento dell'Istituto alla normativa in tema di trasparenza e di sicurezza.

Per quanto concerne le norme sulla trasparenza, con un impegno straordinario durante i mesi estivi, ci siamo portati a regime su tutto ciò che riguarda l'Amministrazione trasparente, divenendo, a detta degli uffici regionali, un esempio su questo aspetto anche per altre strutture analoghe alla nostra.

Per quanto riguarda invece gli aspetti legati alla sicurezza, oltre a verificare e aggiornare i dispositivi antincendio e segnalare al Settore Patrimonio della Regione Piemonte tutte le necessità di interventi straordinari sugli immobili presenti nella Tenuta Millerose, sede della Società, si è provveduto alla realizzazione di un piano straordinario di messa in sicurezza delle alberate interne alla Tenuta Millerose, con abbattimento degli esemplari non considerati sicuri e potature anche su esemplari storici ritenuti potenzialmente pericolosi. Si riscontra positivamente che da circa tre settimane sono

iniziati i lavori di ripristino del tetto del fabbricato che ospita l'Area Tecnica Energia e i laboratori, che andranno a sanare una situazione decennale di infiltrazioni, che hanno creato danni a impianti elettrici e strumentazione informatica, con conseguente disagio per i lavoratori.

Riduzione dei costi

I costi della struttura erano già stati significativamente ridimensionati a partire dall'insediamento quasi tre anni fa dell'attuale Direttore Generale f.f. Luca Rossi, che ha ridotto al minimo i costi di funzionamento. Un ulteriore elemento di miglioramento è stato determinato anche dalla scelta della Giunta di nominare un Amministratore Unico interno all'Istituto, riducendo il numero di amministratori da quattro a uno e spostando - di fatto - il costo di un dipendente dal settore tecnico a quello dell'amministrazione dell'Azienda. Tale azione ha condotto ad un risparmio complessivo di oltre 100.000 € su base annua. In un'ottica di trasparenza tutte le spese soggette a rimborso da me effettuate sono peraltro pubblicate puntualmente con cadenza mensile e suddivise per voce di spesa sul sito dell'Istituto.

Ulteriori contrazioni della spesa sono derivate da una limitazione degli investimenti in attrezzature e da una riduzione delle quote di ammortamento rispetto al passato recente, riduzioni che peraltro andranno ancora a ridursi in previsione nell'anno 2015.

I primi dati sul bilancio di esercizio 2014

Sulla base dei dati provvisori, ad oggi disponibili, relativi alla chiusura di bilancio 2014, tengo a sottolineare alcuni aspetti. Nella semestrale di bilancio, consegnata a settembre 2014 alla Giunta regionale insieme alla relativa relazione di accompagnamento, si evidenziava un dato passivo di oltre 103.000 €, che era andato ad erodere quasi un terzo dell'intero capitale sociale, portando l'Azienda molto vicina agli obblighi previsti dall'art. 2446 del Codice Civile.

Nei mesi successivi, da luglio a dicembre 2014, le attività in portafoglio hanno coperto la quasi totalità del personale conducendo, mese dopo mese, ad un recupero delle perdite fino ad ottenere una chiusura dell'esercizio 2014 in attivo. Tale recupero è stato costruito con una verifica continua degli avanzamenti delle commesse e rispettando le tempistiche di consegna dei lavori.

A titolo di semplice elenco si ricorda che i principali filoni di attività dell'IPLA nel 2014 hanno riguardato il Programma di Sviluppo Rurale sia in ambito agrario che forestale (comprendente anche progetti relativi alla sentieristica e formazione forestale); il coordinamento e le azioni di contrasto alle zanzare in ambito urbano, risicolo e contro le zanzare vettrici di malattie per l'uomo e gli animali; il coordinamento delle attività regionali sui tartufi come previsto dalla Legge 16/2008; alcuni progetti internazionali sulla programmazione 2007-2013; i progetti in ambito forestale e della filiera forestale finanziati direttamente dalla Regione Piemonte; i progetti di rilevamento dei suoli e gestione dei dati pedologici ottemperando al ruolo di servizio dei suoli regionale; il supporto agli Enti gestori di Aree Protette ed infine i progetti collegati al ciclo dei rifiuti su finanziamenti regionali e del Comune di Torino.

Ritengo importante evidenziare, anche e soprattutto per le positive ricadute che ne sono scaturite, che il bilancio di IPLA al 31.12.2013 presentava un debito verso Ente Controllante pari a € 283.821,80 relativo a fitti passivi, maturati per gli anni 2004-2008 nei confronti di Regione Piemonte, proprietaria della Tenuta sede della Società. Successivamente a tale

data IPLA ha ottenuto da parte della Regione Piemonte la trasformazione del contratto di affitto in comodato gratuito. Dal 2009 ad oggi, da una verifica puntuale da noi effettuata, non è giunta ai nostri uffici alcuna richiesta o intimazione scritta ad adempiere da parte di Regione Piemonte per i canoni di affitto sopra richiamati e IPLA, nello stesso periodo, non ha effettuato per contro alcun riconoscimento di debito nei confronti di Regione Piemonte. Essendo trascorsi oltre cinque anni, tali fattori hanno determinato la prescrizione del debito suddetto; quindi, a seguito di autorizzazione da parte del collegio sindacale, contestuale conferma scritta da parte dello Studio Legale Dal Piaz che segue IPLA nelle vicende legali e comunicazione ufficiale agli Assessori De Santis e Reschigna, si è provveduto a stralciare il debito suddetto, che ha costituito quindi una sopravvenienza attiva non prevista per il 2014.

La suddetta sopravvenienza è stato deciso di destinarla alla riorganizzazione della Società e, in particolare, al finanziamento di incentivi all'esodo per i dipendenti in possesso dei requisiti di minima al fine di ridurre ulteriormente i costi.

Riguardo al bilancio di esercizio chiuso del 2014, i dati a nostra disposizione ad oggi definiscono un attivo di bilancio che si posizionerà tra i 15.000 e i 25.000 euro, con l'appostamento di circa 340.000 euro in un fondo per la ristrutturazione dell'Istituto (283.000 dei quali derivanti dalla sopravvenienza attiva suddetta), 30.000 euro per un fondo rischi dovuto alla causa in corso con un ex-dirigente, la cui udienza è prevista nel novembre 2015 e, infine, un fondo rischi di 15.000 euro per la svalutazione crediti. Tali risultati positivi sono stati ottenuti anche in virtù di tre mesi di cassa integrazione in deroga (gennaio-marzo 2014) che hanno ridotto notevolmente i costi aziendali.

Il bilancio definitivo del 2014 verrà presentato ai soci entro il 30 aprile prossimo, rispettando le scadenze temporali previste dalla legge.

Verso l'Agenzia Foreste e Territorio

Come già accennato, In parallelo al costante monitoraggio dei conti ed alle azioni di contenimento dei costi, è stata attivata una intensa attività di confronto con la Giunta Regionale e le Direzioni Regionali competenti, finalizzata all'individuazione di un percorso di riforma dell'Istituto.

Su mandato dell'Assessore al Bilancio Aldo Reschigna ricevuto nel mese di settembre alla presenza degli Assessori Ferrero e De Santis, è stato approntato e consegnato il 31 ottobre 2014 alla Giunta regionale piemontese un documento dal titolo: "Linee di indirizzo per la costituzione dell'Agenzia Foreste e Territorio". Tale documento, a disposizione dei Soci, è stato redatto in stretta collaborazione con i dirigenti e funzionari regionali del Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche e individua le potenzialità della costituenda Agenzia, ne delinea le funzioni pubbliche e ne valuta i costi e i margini di miglioramento delle performance economiche, riportando una disamina effettuata da un tavolo tecnico appositamente costituito riguardo alla possibile ragione sociale da attribuire del nuovo soggetto giuridico.

Su mandato dell'Assessore Ferrero, ad oggi riferimento ufficiale della Giunta per IPLA e la nuova Agenzia, e in stretta collaborazione con il commercialista dell'Istituto dott. Stefano Marzari, si è proceduto ad implementare successivamente le valutazioni contenute nelle linee guida suddette, trasformando il documento in una prima bozza di piano industriale, con l'obiettivo di individuare l'impegno economico che dovrà essere sostenuto dalla Regione Piemonte, con la consapevolezza che tali necessità dovranno essere significativamente inferiori alle attuali e che difficilmente potranno vedere in futuro modificazioni al rialzo.

Nel frattempo, anche dal punto di vista legislativo, l'approvazione della Legge Regionale 1/2015 ha dato ufficialità e pregnanza al percorso in atto, in quanto all'art. 17 è stata espressamente prevista l'integrazione nella costituenda Agenzia Foreste e Territorio delle funzioni dell'IPLA e dei suoi impiegati con gli impiegati e gli operai forestali attualmente alle dipendenze del Settore Regionale Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche. Lo stesso articolo ha dato mandato alla Giunta di predisporre le proposte necessarie alla unificazione delle strutture entro giugno del corrente anno.

La nuova struttura avrà anche il compito di sfruttare al meglio tutte le risorse disponibili provenienti dalla Comunità Europea, a partire dai fondi del programma di Sviluppo Rurale, riducendo i costi per la Regione Piemonte e ottimizzando le azioni di intervento sul patrimonio forestale pubblico.

Attuazione del piano di riduzione del personale

Per quanto concerne le azioni intraprese e in atto relativamente alla riduzione del personale, previste peraltro nelle Linee guida di cui sopra, l'articolo 12 della legge regionale 1/2015 stabilisce che *“gli enti, le agenzie, i consorzi, le società direttamente partecipate o partecipate tramite Finpiemonte S.p.A. o Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in cui la Regione sia socio unico o di maggioranza procedono entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge ad approvare programmi di riduzione del personale”*. Il nostro Istituto non si è limitato alla predisposizione e all'approvazione di un programma di riduzione del personale, ma lo ha già posto in essere concretamente, procedendo al pensionamento di due unità lavorative, una dell'amministrazione e una tecnica, e al licenziamento di ulteriori due tecnici tramite accordo sottoscritto dalle parti presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Torino. Si tratta di quattro lavoratori quasi completamente scoperti di attività, che avevano un elevato costo per l'Azienda. Ad oggi sono in corso valutazioni circa la possibilità di procedere ad un ulteriore licenziamento, con l'obiettivo di concretizzarlo entro e non oltre il 30 aprile prossimo. L'investimento complessivo per questi esodi è stato totalmente finanziato dalle sopravvenienze attive di cui si è accennato, derivanti dalla prescrizione degli affitti.

Con questi provvedimenti il personale, che era di 48 unità al mio insediamento, è ad oggi di 43 unità (44 considerando il sottoscritto in aspettativa) e il risparmio attuale su base annua è di oltre 250.000 euro, risparmio che potrà superare complessivamente i 315.000 euro con la riduzione di una ulteriore unità.

Lo scenario di bilancio per il 2015

Un aspetto di fondamentale importanza riguarda lo scenario previsionale del 2015, in attesa degli sviluppi circa la creazione dell'Agenzia prospettata dalla L.R. 1/2015.

A fine dicembre 2014 il Bilancio regionale ha reso disponibili 350.000 euro dei 500.000 euro appostati sul capitolo IPLA. Tali risorse sono state immediatamente trasformate in attività progettuali attualmente in lavorazione, che riguardano essenzialmente la filiera forestale regionale.

In aggiunta a tali risorse vi sono circa 200.000 euro di attività che derivano da commesse attivate nel 2014 e che saranno concluse nell'anno 2015.

Per quanto riguarda i fondi derivanti dal Programma di Sviluppo Rurale, l'Istituto sconta i ritardi nella approvazione del Programma, che determineranno un pieno impegno dei tecnici su questi temi solo successivamente alla partenza ufficiale

della programmazione, prevista per l'autunno di quest'anno. Ad oggi IPLA può contare per la parte relativa alla Direzione agricoltura su 100.000 euro derivanti da fondi della scorsa programmazione e, con buona probabilità, di ulteriori 400.000 euro di fondi della nuova programmazione derivanti dalle attività di assistenza tecnica.

E' in fase di approvazione il progetto di lotta alle zanzare che, com'è noto, non contempla allo stato attuale la lotta in ambito di risaia. Il progetto prevede attualmente un budget complessivo di 1,5 milioni di euro, dei quali la metà circa potranno essere lavorati dall'Istituto nell'ambito della lotta alle zanzare vettrici di malattie all'uomo e agli animali e del coordinamento della lotta in ambito urbano degli oltre 100 comuni che hanno aderito al progetto per il 2015, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 75/95.

Negli ultimi mesi sono state attivate anche numerose ipotesi di progetti legati ai fondi della nuova programmazione europea 2014-2020 di cui si potranno però vedere i primi esiti non prima della fine dell'anno in corso. L'impegno sui progetti internazionali è stata una delle priorità della attuale amministrazione, ben sapendo che saranno sempre più i fondi europei quelli che potranno sostenere una parte significativa delle attività dell'Istituto.

Rispetto ai progetti in programma con il Comune di Torino, su mandato dell'Assessore all'Ambiente Enzo Lavolta abbiamo attivato ipotesi progettuali ancora da concretizzare per circa 50.000 euro, in merito alla individuazione dei principali rischi di dissesto all'interno del Parco della Maddalena sulla Collina torinese e ad analisi sui suoli da destinare agli orti urbani per evidenziare possibili inquinamenti pregressi.

Tutte le risorse al momento disponibili non risultano tuttavia sufficienti a garantire la sostenibilità economica dell'Istituto fino al termine del corrente anno poiché i costi complessivi di funzionamento dell'Istituto sono oggi di circa 3 milioni di euro al netto dell'IVA, quindi di 3.650.000 euro complessivi.

Tale situazione economica è resa ancor più delicata da un capitale sociale estremamente ridotto, che, anche a fronte di perdite non eccessive, costringerebbe rapidamente a far ricorso ai provvedimenti indicati dagli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile e all'utilizzo di ammortizzatori sociali come la cassa integrazione in deroga.

In base a queste previsioni risulta indispensabile un impegno straordinario dell'Azienda nel reperimento di nuove risorse e al contempo si ritiene essenziale che la Regione Piemonte preveda sul proprio bilancio 2015 una cifra di almeno 1,1 milioni di euro da trasformare in progettualità secondo le esigenze e le priorità definite dalle Direzioni e dai Settori di filiera. Tali stanziamenti garantirebbero la vita dell'Azienda per un intero anno, in attesa del pieno compimento della trasformazione in atto.

Conclusioni

Si evidenzia infine ai Soci che il mio incarico di Amministratore Unico, scadrà, secondo quanto previsto dalla nomina, all'approvazione del bilancio di esercizio 2014 (entro il 30 aprile del corrente anno).

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i dipendenti dell'IPLA, che hanno contribuito con il loro impegno al conseguimento dei positivi risultati dell'anno 2014 e le Rappresentanze sindacali interne all'Azienda, per la proficua collaborazione che si è instaurata in questi mesi. Un ultimo sentito ringraziamento lo rivolgo alla Giunta regionale per il continuo e produttivo confronto che ha caratterizzato ogni passaggio importante durante l'attuale gestione.